

La scelta di Carceri: 220 borracce di acciaio a studenti, insegnanti, bidelli e dipendenti comunali



La **bottiglia in plastica** è il prodotto monouso a cui noi italiani siamo più affezionati. Ne beviamo **8 miliardi all'anno**, dato che ci pone in testa alla classifica europea e terzi in quella mondiale, dietro solo a Paesi come **Messico** e **Thailandia** dove, però, l'accesso all'acqua corrente sicura è garantito a meno della metà della popolazione. Ne consegue che un'effettiva diminuzione dell'utilizzo di prodotti usa e getta passa soprattutto dal **minor consumo di acqua e bevande in bottiglie di plastica**, e quindi dalla loro sostituzione con alternative non inquinanti e a lunga durata.

Ecco spiegato il **"boom" delle borracce**, divenute nel giro di poco tempo uno dei simboli della rinnovata - e dovuta - attenzione che molti cittadini, enti e imprese

stanno riservando alla tematica ambientale. In questi mesi **Acquevenete** ed **Etra**, i principali gestori del servizio idrico integrato della zona Bassa-Colli-Terme, hanno distribuito gratuitamente migliaia di **borracce in alluminio** agli studenti delle scuole del territorio. Lo stesso hanno fatto alcune Università con i propri studenti e molte aziende con i propri dipendenti.

In questo contesto spicca la scelta del Comune di **Carceri**, piccolo centro di 1.552 abitanti della Bassa Padovana, che ha deciso di donare **220 borracce di acciaio da 0,65 litri** a tutti gli **alunni** delle scuole primarie e secondarie, ma anche agli **insegnanti** del plesso scolastico, al **personale Ata** e ai **dipendenti comunali**. Un regalo costato circa 5 euro al pezzo ma che garantisce un **risparmio stimato di circa 66.000 bottigliette di plastica usa e getta all'anno**. Sulle borracce saranno stampati sia il logo del Comune che quello di "Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana", progetto di cui Carceri è promotore e che prevede la piantumazione di un albero per ogni abitante dei Comuni aderenti al progetto.

«Abbiamo valutato attentamente quale tipologia di borraccia distribuire, preferendo la soluzione in acciaio a quella canonica in alluminio» spiega il sindaco **Tiberio Businaro**. «L'idea è di incentivare il consumo dell'**acqua di rubinetto**, un'acqua di qualità controllata almeno una volta al giorno. Per togliere il leggero sapore di cloro che la contraddistingue e che ad alcuni non piace, nelle prossime settimane **installeremo anche una fontanella** nei pressi delle scuole». Perché il Comune di Carceri ha preferito la borraccia in acciaio inox alla "solita" in alluminio? E soprattutto, perché dovrebbero farlo tutti? Per due motivi: **sostenibilità e sicurezza**.

La principale differenza tra le due tipologie di borracce sta nell'**impatto ambientale** dei rispettivi processi di produzione. Sia l'acciaio che l'alluminio sono infatti materiali riciclabili con un dispendio di energia inferiore rispetto alla plastica, ma rispetto all'acciaio la **produzione di alluminio** - che non esiste allo stato naturale e viene estratto dalla **bauxite** - richiede maggior **energia**, maggior uso di **riserve naturali** e rilascia grandi quantità di **anidride carbonica** nell'aria.

L'enorme domanda di questo periodo non è sostenuta da sufficienti quantità di alluminio riciclato e questo comporta un ulteriore **aumento della produzione di alluminio vergine**. Inoltre, la borraccia in alluminio necessita di un trattamento interno con **vernice epossidica**, strato che nel tempo può usurarsi, lasciando

filtrare la vernice tossica nei liquidi e creando discontinuità sulla superficie interna con la conseguente proliferazione di **germi, muffe e batteri**.

La borraccia in **acciaio inox**, invece, non ha bisogno di alcun trattamento, rivestimento o resina per poter essere utilizzata. È **riciclabile al 100%**, non contiene piombo né BPA ed è **resistente alla corrosione** da agenti esterni - siano essi acqua, succhi, detersivi o ruggine - grazie alla presenza di cromo al proprio interno. È **sufficiente lavarla con regolarità** per mantenerla in condizioni perfette per anni. Inoltre è resistente agli urti, e anche in caso di scheggiatura dovuta a una caduta non c'è il rischio che vengano alla luce materiali tossici usati durante la sua produzione.

Insomma, la borraccia di acciaio inox è la **scelta ecologica perfetta**, anche se un po' più costosa dell'alternativa in alluminio: ecco perché anche **Estensione** ha deciso di distribuire a ciascuno dei propri associati una **borraccia in acciaio da 0,75 litri**, brandizzata con il **logo** dell'associazione, al costo della quota associativa annuale prevista per il 2020 (15 euro). Ne vorresti una anche tu? Inviaci una mail a info@estensione.org!